

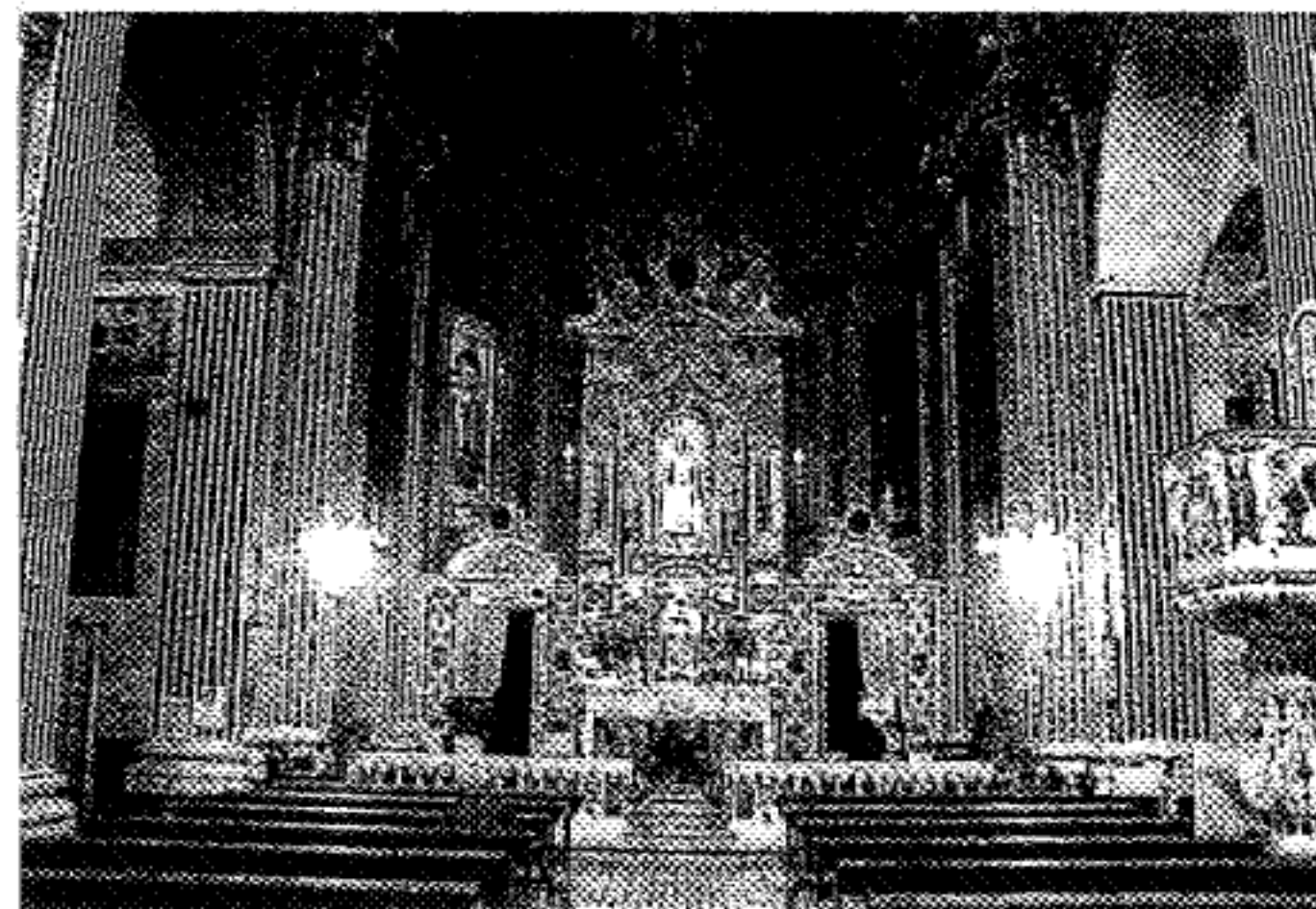
IL CULTO Nel 1835 la Vergine risparmiò i lavagnesi dal colera. Ricco il programma della festa religiosa

La città celebra la sua patrona: la Madonna del Carmine

LAVAGNA (zoe) La città rinnova la sua devozione alla Patrona, la Madonna del Carmine. La prima data certa di questo culto è il 1619 quando l'ordine dei Carmelitani fondò il convento (annesso al Santuario, oggi sede della biblioteca). La presenza dei Carmelitani si protrasse fino al 1799, quando per editto napoleonico furono costretti a lasciare Lavagna. E' dal 1812 che il Santuario è sotto la giurisdizione dell'arciprete lavagnese.

Ma la storia legata alla Madonna del Carmine è anche storia di preservazione dal colera che, per mano della Vergine, nel 1835 risparmiò i lavagnesi.

I momenti più salienti della festa. Sabato prossimo, 12 luglio, alle 10.30 i bambini offriranno i fiori alla Madonna, alle 21 si pregheranno i



L'INTERNO DEL SANTUARIO DI NOSTRA SIGNORA DEL CARMINE

vespri. Domenica 13 alle 10.45 messa solenne alla presenza delle autorità comunali per l'adempimento del voto, fatto nel 1835 per la preservazione dal colera.

Mercoledì 16 luglio, ore 21 processione per le vie cittadine con il saluto al mare (in Piazza della Libertà) dell'arca della Vergine.

Alessandro Zucchi